

# **PROGETTO EDUCATIVO**

**2013/2017**

Gruppo Scout A.G.E.S.C.I.

Orvieto I



La **Comunità Capi** del Gruppo Scout Agesci Orvieto I è formata da adulti che attraverso lo scoutismo svolgono, in modo volontario e gratuito, un servizio educativo rivolto ai ragazzi. L'azione educativa che proponiamo vuole accompagnare la Guida e lo Scout alla maturazione di una piena consapevolezza di sé, quale cittadino e testimone, libero e attivo, nella società.

Ci riconosciamo nell'AGESCI di cui condividiamo le scelte fondamentali (di fede, associativa e politica) contenute nel Patto Associativo<sup>1</sup>.

La Comunità Capi ha preparato questo Progetto per rispondere alle esigenze educative dei giovani, partendo da una attenta analisi del territorio in cui si esplica la nostra azione educativa e dei vari contesti nei quali sono inseriti i ragazzi.

La proposta educativa dello scoutismo è articolata in un cammino che inizia all'età di otto anni con l'ingresso nel **Branco (Branca L/C)**, dove bambine e bambini vivono, attraverso il gioco e l'esperienza dell'ambiente fantastico, la ricerca di una sempre più forte autonomia. All'età di dodici anni avviene il passaggio al **Reparto (Branca E/G)** in cui ragazze e ragazzi sperimentano, nella dimensione dell'avventura, un percorso di crescita e responsabilizzazione. L'esperienza continua con il passaggio alla **Branca R/S** dove, all'età di sedici anni, viene proposto un primo anno di **Noviziato**, propedeutico ai successivi anni in **Clan** incentrati sui tre strumenti del metodo: strada, comunità e servizio. All'età di ventuno anni, al termine dell'intero percorso, si propone la scelta della PARTENZA, con cui ci si rende disponibili ad accogliere lo spirito di servizio nella propria vita.

E' stato elaborato quindi un Progetto Educativo che ci orienta come linea guida lungo il cammino del prossimo quadriennio 2013/2017.

Il progetto è strutturato in 4 parti:

- 1) Analisi dell'ambiente
- 2) Analisi del Gruppo
- 3) Macro obiettivi
- 4) Strumenti

La Comunità Capi dell'Orvieto I

-

Orvieto, 12 maggio 2013

---

<sup>1</sup> Tutti i documenti associativi sono liberamente consultabili sul sito: [www.agesci.org](http://www.agesci.org)



## 1. Analisi d'ambiente

Il territorio di Orvieto comprende 21.018 abitanti, con l'età media più alta della regione<sup>2</sup>. La realtà orvietana ha assistito e assiste negli ultimi anni a un lento ma progressivo indebolimento del proprio tessuto sociale.

La crisi economico-finanziaria ha fiaccato un sistema-città di per sé già debole, da tempo privo di una economia solida e con un bilancio comunale gravemente in negativo. Su questo fragile scenario ha insistito la cronica inefficacia della politica cittadina e delle sue istituzioni, che non ha saputo trovare soluzione al disagio crescente, assistendo più o meno passivamente al graduale impoverimento della città.

In questo contesto certe operazioni, come l'apertura di numerosi esercizi di grandi dimensioni nelle varie frazioni, hanno contribuito a impoverire le attività artigianali e commerciali del centro storico costringendole alla chiusura e incentivando una perdita d'identità della città stessa.

Negli ultimi anni sono state edificate nel circondario numerose aree (non ultima il Fanello, ai piedi dell'Ospedale) in un momento in cui il mercato immobiliare è completamente fermo: milioni di metri cubi di cemento per avere case e negozi invenduti. Il tutto senza un sensato progetto di recupero dei nuclei abitativi del centro storico.

Orvieto è diventata un punto di passaggio per i suoi stessi abitanti, che sono spesso condannati ad andarsene al termine degli studi superiori. Per moltissime persone, invece, la soluzione è il pendolarismo e una vita passata in treno o in macchina per recarsi, ogni giorno, a Perugia, Viterbo, soprattutto Roma. **Le famiglie sono sempre meno sostenute dall'offerta di progetti economico-sociali, programmi di valorizzazione del territorio e formazione culturale e umana.** Tenue e inadeguata appare, infine, la gestione dell'accoglienza e dell'integrazione delle minoranze straniere, in prevalenza di nazionalità moldava e rumena.

Nell'autunno del 2012 un tragico evento ha colpito la città: una rovinosa alluvione ha invaso una delle aree produttive del comprensorio e numerose case. Molte attività sono state costrette alla chiusura, altre stanno per essere vendute. Il recente sviluppo edile in corso nella stessa area non sembra rivelare una seria consapevolezza dei rischi idrogeologici della zona.

In questo quadro generale ha trovato terreno fertile un progressivo disagio e smarrimento: recenti suicidi, arresti per detenzione ed uso di stupefacenti, atti di vandalismo e generale diffusione di una microcriminalità prima contenuta.

**I ragazzi sono in buona parte travolti da questo scenario, che si mostra incapace di concepire progetti e luoghi di coinvolgimento e partecipazione, in cui essere direttamente protagonisti.** Accade con una certa frequenza che diversi spazi pubblici cedano il passo all'incuria e all'abbandono o vengano scarsamente incentivati. Per molti, il ciondolamento lungo il Corso o il pellegrinaggio tra un bar e l'altro, sembra l'unica prospettiva cui affidare le proprie giornate. La mancanza di aggregazione e di un comune senso civico è legata alla perdita di una educazione rivolta all'incontro e alla condivisione dell'amicizia, della città e dello stare insieme. Alcol, droga, gioco alle slot machine, sempre più diffusi tra i minorenni, più che come scelte si configurano in molti casi quali uniche occasioni di sfogo del

---

<sup>2</sup> Fonte per i dati sulla popolazione presenti nelle pagine: Istat, 2012.



proprio disagio e isolamento sociale. Interventi sporadici e repressivi, che hanno coinvolto, in forme diverse, centinaia di ragazzi, non sembrano fornire una valida soluzione a questi problemi.

Esistono luoghi di aggregazione, ludici, realtà di impegno sociale e promozione culturale, come “Radio Orvieto Web”, “Viva Orvieto” o il “MrT”, ma sono, seppur di grande qualità, ancora pochi e principalmente rivolti a un fascia d’età maggiorenni.

Nel centro storico esistono attualmente quattro Parrocchie (Duomo, Sant’Andrea, San Domenico e San Giovenale) su un numero di circa 4.000 abitanti, rispetto alla Parrocchia di Ciconia che, ad esempio, ha un indotto di circa 8.000/9.000 persone o a quella di Sferracavallo, cui fa riferimento una comunità di 6.000 persone circa.

Vi sono esperienze e cammini di fede per adulti, quali il Cammino Neocatecumenale, il Rinnovamento dello Spirito, Comunione e Liberazione e alcuni gruppi spontanei parrocchiali. Presente e apprezzata l’attività dell’U.N.I.T.A.L.S.I e della Caritas, quest’ultima da poco tempo ha aperto la mensa e il centro raccolta viveri e abiti in centro storico.

Un numero sempre crescente di persone, soprattutto giovani, avverte e vive una netta distanza rispetto alla proposta delle parrocchie e del clero diocesano. Mancano spesso figure di riferimento per una crescita spirituale, oltre che dei progetti concreti in grado di coinvolgere e interessare direttamente ragazze e ragazzi. **Molte dinamiche appaiono appesantite da conflitti, chiusura, inoperosità. In questo quadro risulta sempre più necessario un rinnovamento diocesano che porti la Chiesa locale ad aprire un dialogo e una collaborazione serena al suo interno e all’esterno e la renda maggiormente vicina, nel servizio, agli ultimi e agli emarginati.** Scarsa è ancora la collaborazione tra i movimenti laicali: poche sono le occasioni spontanee d’incontro e confronto.

Tra le principali minoranze religiose orvietane figurano le comunità di cristiani ortodossi, cristiani copti, anglicani e testimoni di Geova.

In ultima analisi nel comprensorio comunale resiste sempre una certa mentalità chiusa e statica, diffidente alle novità, incapace di valorizzare le proprie ricchezze e difficile da coinvolgere penetrare educativamente.

## 2. Analisi del Gruppo

### 2.1 Il Gruppo

Attualmente il Gruppo è composto da tre unità: Branco (L/C), Reparto (E/G) e Noviziato/Clan (R/S).

Qui di seguito la composizione del Gruppo per Branchia (a gennaio 2015):

- 12 Capi;
- 1 Assistente ecclesiastico;
- 26 bambine e bambini in branca L/C;
- 33 ragazze e ragazzi in branca E/G;
- 15 ragazze e ragazzi in branca R/S.

Questa la composizione dei ragazzi nelle singole branche divisi per provenienza.

Branca	Orvieto centro	Orvieto comprensorio	Altri comuni
L/C	21 %	58 %	21 %
E/G	40 %	50 %	10 %
R/S	40 %	40 %	20 %

### 2.2 La Comunità Capi

I capi che compongono la Co.Ca. sono in prevalenza giovani di età compresa tra i 23 e i 35 anni. Quattro capi sono brevettati AGESCI, altri quattro, terminato l'intero iter formativo, sono in attesa della nomina a capo, i restanti stanno completando il proprio percorso di formazione all'interno dell'Associazione.

Sette capi su dodici sono ragazzi che hanno svolto il cammino scout all'interno del Gruppo Scout Orvieto 1, i restanti provengono da esperienze scoutistiche maturate in altre regioni d'Italia.

### 2.3 Disponibilità spazi e sedi

Da ottobre 2014 il gruppo scout Orvieto 1 ha riunito le tre branche sotto la parrocchia di Ponte Del Sole. Le strutture dell'ex chiesa ospitano ora le sedi di clan, reparto e branco. Al momento il gruppo sta lavorando alla riqualificazione e personalizzazione dei suddetti nuovi spazi.

Tra i locali parrocchiali a disposizione un'ampia sala per le feste e una cucina professionale.

La nuova sede è immersa in un ideale contesto naturalistico con ampi e funzionali spazi verdi. Nelle immediate vicinanze diversi sentieri escursionistici permettono di raggiungere in pochi minuti aree boschive e siti di interesse storico-artistico, quali l'acquedotto medievale o i resti della chiesa di S. Pietro in Vetere.



### 3. Macro Obiettivi

Il progetto educativo focalizza tre grandi aree di impegno, corrispondenti ai nostri macro obiettivi educativi:

- **3.1 Conoscenza di sé e crescita personale**
- **3.2 Impegno politico-sociale e ambientale**
- **3.3 Educazione alla fede**

Tali macro obiettivi orientano il nostro servizio come capi per l'intero percorso scoutistico dei ragazzi, ciò significa che essi sono gli stessi per tutte e tre le branche. Queste aree di impegno permettono di tracciare un filo conduttore che dona coerenza e unità a tutto l'iter educativo e lega idealmente i primi passi del lupetto e della coccinella di otto anni alla partenza del rover e della scolta di ventuno.

Ogni singola branca è ovviamente chiamata a sviluppare, all'interno dei tre macro obiettivi, i propri obiettivi specifici, pensati appositamente per le diverse fasce d'età e le relative esigenze educative.

Le tabelle proposte permettono di inquadrare graficamente gli obiettivi di ogni singola branca e, allo stesso tempo, di coglierne la continuità rispetto a quelli delle altre branche, nel tentativo di suggerire il senso di gradualità con cui sono state concepite.

Ogni macro obiettivo è strutturato in tre momenti: un primo passo della **scoperta**, un secondo della **competenza** e un terzo della **responsabilità**. Queste "fasi" consentono di individuare un ulteriore e necessario elemento di progressività nello sviluppo dell'area di impegno.

Le branche L/C, E/G e R/S sono indicate, nelle tabelle, con i colori che le contraddistinguono all'interno dell'AGESCI, rispettivamente **giallo**, **verde** e **rosso**.

### 3.1 Conoscenza di sé e crescita personale

Il primo macro obiettivo richiama l'attenzione alla profondità e all'unicità di ogni bambino e ragazzo: ricchezza da valorizzare e di cui aver cura.

La nostra proposta educativa mira a realizzare un percorso di scoperta della propria persona, dei propri talenti e delle proprie particolarità, che sappia favorire, in forma armonica, la maturazione del bambino e del ragazzo. Questo macro obiettivo racchiude e considera una molteplicità di aspetti e dimensioni primarie della persona: la sfera della corporeità e dell'emotività, l'autostima e il carattere, le relazioni umane e la socialità, il rapporto con l'ambiente e la natura, la manualità e la creatività, la riflessione, la ricerca e la spiritualità.

In **branca L/C** il gioco è l'elemento centrale del metodo, grazie al gioco i bambini prendono coscienza di se stessi, del proprio corpo e dei propri bisogni. Le attività sono incentrate sulla scoperta delle proprie capacità attraverso la manualità e la creatività. All'interno del branco i bambini imparano a relazionarsi positivamente con i loro coetanei e gli adulti: l'esperienza comunitaria è vissuta come momento di incontro con l'altro, di comunicazione e espressione di sé, di scoperta di nuove esperienze e difficoltà da superare insieme. Inizia il processo di maturazione di una sana autonomia all'interno di un contesto di sicurezza e familiarità.

In **branca E/G** la crescita personale è stimolata e promossa attraverso un sistema progressivo di assunzione di responsabilità da parte di ogni ragazzo e ragazza. Elementi fondamentali di questo percorso sono l'avventura e la vita all'aria aperta, vissuti nello spirito dell'essenzialità e uniti all'acquisizione di conoscenze e tecniche tipiche dello scoutismo. Grande importanza è riservata allo sviluppo della creatività, dell'espressività e del senso pratico attraverso l'animazione, il gioco e le abilità manuali. La vita della squadriglia e del reparto portano il ragazzo a dover necessariamente interagire, confrontarsi e collaborare con gli altri, vivendo la sfida della condivisione e del rispetto reciproco.

La **branca R/S** raccoglie e sviluppa gli elementi delle due branche precedenti, sintetizzandoli in tre parole: strada, comunità e servizio. L'essenzialità e la forza della strada, la condivisione del proprio percorso di vita all'interno della comunità, l'incontro e il servizio in contesti di emarginazione, povertà e sofferenza: ognuno di questi aspetti permette al ragazzo di conoscersi più approfonditamente, lavorare su se stesso, accogliere e cooperare, sviluppare un senso critico e uno stile di vita ecologico, solidale e non violento. Obiettivo della comunità R/S è quello di formare il buon cittadino, testimone dei propri valori e consapevole del proprio ruolo nella società e nel mondo.



<b>CONOSCENZA DI SE' E CRESCITA PERSONALE</b>			
<b>L/C</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Senso d'identità del Branco e dei suoi principi</li> <li>• Conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità</li> <li>• Conoscenza, nel rispetto, dell'altro, del creato e degli ambienti di vita (famiglia, scuola, sport)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita della stima di sé e degli altri attraverso l'acquisizione e condivisione di competenze</li> <li>• Lavoro sulle modalità di approccio col mondo esterno</li> <li>• Maturazione atteggiamenti positivi nei confronti dell'altro, del creato e degli ambienti di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare i valori e le competenze all'esterno del Branco, imparando a collaborare con solidarietà</li> <li>• Percezione del bisogno altrui: essere pronti ad aiutare</li> </ul>
<b>E/G</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare e potenziare il senso di appartenenza al gruppo attraverso la scoperta dell'avventura scout</li> <li>• Scoperta dei limiti, dei talenti e del proprio corpo nell'adolescenza</li> <li>• Sensibilizzare all'esperienza comunitaria nel rispetto dell'altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare i limiti e valorizzare i talenti in condivisione col gruppo (scouting)</li> <li>• Imparare a capire e ascoltare le esigenze degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere testimoni di valori e capaci di cura nei confronti di chi è in difficoltà (dentro e fuori dal gruppo)</li> <li>• mettere a disposizione degli altri i propri talenti: proporsi per aiutare</li> </ul>
<b>R/S</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento e valorizzazione di attitudini, sogni, passioni e progetti</li> <li>• Scoperta di sé e del proprio corpo (fisicità, auto percezione, sessualità)</li> <li>• Scoperta degli altri e appartenenza responsabile al clan</li> <li>• Scoprire la bellezza e il senso del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa di coscienza del proprio valore/ruolo sociale e maturazione di un'identità relazionale e non individualistica</li> <li>• Apprendere il dialogo maturo e democratico</li> <li>• Maturare una capacità di scelta consapevole</li> <li>• Vivere esperienze costanti di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto e lavoro con altre realtà sul tema del valore sociale e della persona</li> <li>• Capacità di interazione e relazione civile/matura (con/come adulti)</li> <li>• Testimonianza. Portare concretamente fuori dal gruppo i contenuti e i valori della carta di clan</li> <li>• Maturazione del servizio come stile di vita</li> </ul>



### 3.2 Impegno politico-sociale e ambientale

Il senso del secondo macro obiettivo è quello di dare rilievo a un aspetto imprescindibile dello scoutismo: l'intervento efficace e concreto nel mondo, sia all'interno della sfera politico-sociale, sia all'interno di quella ambientale.

La nostra proposta educativa vuole muovere i suoi passi in direzione di un'alternativa alla diffusa cultura consumistica, fondata sulla competizione per l'interesse personale e su un individualismo particolaristico incapace di pensare la relazione in maniera solidale. Questo progetto educativo sottolinea l'importanza della cura del bene comune, dell'ambiente, di rapporti sociali nonviolenti e cooperativi, verso la costruzione di spazi di identità, condivisione e gratuità. Educare all'impegno politico-sociale e ambientale significa contrastare il dilagante senso di indifferenza e opportunismo grazie alla maturazione di una sensibilità viva.

Nella **branca L/C** il lupetto e la coccinella vivono un'avventura in cui imparano a fare a meno del superfluo, a giocare e ad aprirsi agli altri, fino a mettere a disposizione le proprie risorse e abilità per il bene di tutti, anche al di fuori del branco. I bambini sono incoraggiati a scoprire e amare la bellezza della natura e dei luoghi che li ospitano, nella maturazione di un senso di rispetto e attenzione nei confronti della realtà che li circonda. Nel branco lupetti e coccinelle scoprono il valore del senso di appartenenza a un gruppo in cui ognuno porta il proprio contributo.

La **branca E/G** permette di maturare nei ragazzi un senso di responsabilità sociale che abbia valenza civica. Esploratori e guide iniziano a conoscere più approfonditamente la realtà che li circonda e a maturare una fiducia nell'efficacia e nella necessità della propria azione nel mondo.

Tutti i ragazzi concretizzano il loro aiuto al prossimo e all'ambiente attraverso il servizio, i più grandi sono anche chiamati ad assumersi ruoli di responsabilità e divenire punti di riferimento per la crescita serena dei più piccoli.

Nella **branca R/S** l'impegno politico-sociale e ambientale costituisce buona parte dell'ossatura della vita di clan. Il percorso educativo insiste sull'acquisizione di conoscenze e di senso critico, oltre che sull'esperienza di apertura e collaborazione con altre culture e realtà. Rover e scolte sono chiamati a vivere il servizio in maniera adulta e pienamente responsabile, attivandosi anche nell'ideazione e nella realizzazione di progetti autonomi.

Diventare un buon cittadino significa scegliere di partecipare attivamente alla crescita e al miglioramento della realtà in cui si vive.



<b>IMPEGNO POLITICO-SOCIALE E AMBIENTALE</b>			
<b>L/C</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire e capire il rispetto per l'ambiente</li> <li>• Farsi conoscere ed imparare a conoscere le altre realtà</li> <li>• Capire il concetto di aiuto nella piccola realtà in cui si vive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le cause e gli effetti dei propri comportamenti sull'ambiente</li> <li>• Proporsi e proporre attività di coinvolgimento nelle realtà parrocchiali e sociali</li> <li>• Iniziare a lavorare nella direzione del "dare una mano"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere ecologicamente la propria quotidianità</li> <li>• Vivere con costanza esperienze di comunità e fratellanza con le altre realtà</li> <li>• Impegno costante nell'aiuto all'altro</li> </ul>
<b>E/G</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta e sensibilizzazione all'ambiente e alla società che ci circonda</li> <li>• Scoprire di farne parte</li> <li>• Capire che le proprie azioni possono fare la differenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturare l'autonomia nelle scelte</li> <li>• Fare bene: acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a dare il proprio contributo concreto nella società e all'ambiente</li> <li>• Acquisizione di uno spirito d'accoglienze e ospitalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire quotidianamente il proprio contributo nella società e all'ambiente</li> <li>• Essere di esempio e stimolo per gli altri nel "fare, imparando a cooperare"</li> </ul>
<b>R/S</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa di coscienza del contesto sociale locale e delle situazioni di disagio che lo caratterizzano</li> <li>• Sguardo critico, non indifferente, circa le scelte quotidiane</li> <li>• Informazione: il mondo che ci circonda, tematiche di ecologia, politica e società.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione ai diritti e alla legalità</li> <li>• Conoscenza critica della realtà economica, sociale, culturale e ambientale in un'ottica 'globale'</li> <li>• Confronto e apertura alle altre realtà (movimenti, esperienze, persone)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione autonoma e realizzazione di progetti sociali, politici, ambientali, collaborando con le altre realtà cittadine per il bene comune</li> <li>• Esperienze di incontro con altre culture, anche al di fuori dell'Italia</li> </ul>



### 3.3 Educazione alla fede

Il terzo macro obiettivo, quello dell'educazione alla fede, si fonda su due concetti fondamentali: semplicità e esperienzialità.

Il progetto educativo propone un incontro e un approfondimento del messaggio evangelico, che sappia riscoprirne autenticità e semplicità, senza mai dimenticarne l'imprescindibile portata pratica: *“Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”* (Mt 7,21). Vivere il Vangelo vuol dire imparare a sperimentare il volto di Cristo in chi è sofferente, umiliato e escluso, significa conoscere la concretezza degli insegnamenti di Gesù attraverso il servizio al prossimo.

La scoperta e la valorizzazione della propria interiorità e spiritualità si accompagna all'incontro con la meraviglia della natura, immagine di Dio, e della ricchezza della comunità come occasione di condivisione, riflessione e preghiera. Bambini e ragazzi imparano a partecipare in maniera attiva e propositiva alla vita della parrocchia, ad aprirsi e collaborare con altre realtà diocesane e a sperimentare percorsi di confronto critico e di intercultura.

In **branca L/C** si scopre la figura di Gesù attraverso il racconto, l'animazione e il gioco, imparando ad ascoltare i più grandi. La spiegazione della parabole da parte dell'assistente ecclesiastico e dei capi mira a favorire nei bambini l'associazione di un'azione concreta a ogni insegnamento. Lupetti e coccinelle conoscono la bellezza di vivere pacificamente all'interno del branco, la gioia della semplicità e della buona azione quotidiana. La proposta educativa pone la propria attenzione al percorso di iniziazione cristiana affiancandosi alle attività parrocchiali.

In **branca E/G** la proposta educativa punta a far nascere negli esploratori e nelle guide l'entusiasmo e lo spirito di scoperta della propria ricerca interiore, con la curiosità e i primi dubbi. In reparto il percorso di catechesi è intimamente legato a momenti di riflessione e preghiera personale e ad attività di condivisione e approfondimento della propria esperienza di fede. Ragazzi e ragazze iniziano a vivere la responsabilità del loro essere cristiani nel donarsi agli altri.

La **branca R/S** muove verso la maturazione nei rover e nelle scolte di una spiritualità e una fede autentiche attraverso la libertà e la piena consapevolezza del valore del Vangelo. L'approfondimento della Scrittura e l'incontro con testimoni di fede si connettono a un percorso di servizio adulto e costante, capace di pensare e realizzare progetti ed eventi nella nostra realtà. All'interno del clan trovano spazio esperienze di conoscenza di altre culture e dialogo interreligioso.

<b>EDUCAZIONE ALLA FEDE</b>			
<b>L/C</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo incontro con la figura di Gesù</li> <li>• Scoperta degli insegnamenti cristiani attraverso il gioco e la natura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il valore di azioni e comportamenti liturgici</li> <li>• Imparare ad ascoltare la figura di Baloo</li> <li>• Comprensione ed approfondimento delle parabole di Gesù</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere nella quotidianità l'esempio di Gesù e S. Francesco, imparando a donare e chiedere scusa</li> <li>• Mettere in pratica e trasmettere le conoscenze e i valori ai più piccoli</li> </ul>
<b>E/G</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta della figura di Gesù</li> <li>• Scoprire la bellezza e il bisogno di vivere momenti di interiorità</li> <li>• Sperimentare l'entusiasmo di un percorso di fede coinvolgente ed esperienziale, condiviso con parrocchia e genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare la liturgia e imparare a pregare, sia da soli che insieme</li> <li>• Approfondimento della vita pubblica di Gesù</li> <li>• Sperimentare il valore concreto del Vangelo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testimoniare concretamente la propria fede nelle realtà quotidiane</li> <li>• Accompagnare chi è più indietro nel percorso di fede</li> <li>• Aprirsi agli altri e confrontarsi sulla propria esperienza di fede</li> </ul>
<b>R/S</b>	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta di una spiritualità autentica</li> <li>• Incontro consapevole col Vangelo, la catechesi e l'anno liturgico</li> <li>• Scoperta dei dubbi personali e del valore della propria ricerca</li> <li>• Capire il senso della nostra appartenenza alla Chiesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza e pratica del messaggio e della spiritualità evangelica</li> <li>• Confronto con la Bibbia e la preghiera</li> <li>• Partecipare attivamente alla vita della parrocchia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta e realizzazione di progetti comuni per animare e rinnovare la Chiesa</li> <li>• Esperienza di dialogo interreligioso</li> <li>• Testimonianza della propria fede</li> <li>• Conoscere la realtà della diocesi e farsi promotori di un'unione tra le varie realtà religiose orvietane</li> </ul>



## 4. Strumenti

Gli strumenti del progetto educativo intendono definire punto per punto il programma di azione delle varie branche, ovvero servono a chiarire attraverso quali attività, modalità ed esperienze ci si propone di tradurre in pratica gli obiettivi stabiliti.

Le tabelle che seguono permettono di individuare facilmente per ogni obiettivo gli strumenti di realizzazione corrispondenti.

Ogni singola tabella presenta obiettivi e strumenti di una sola branca per un solo macro obiettivo.

Le branche L/C, E/G e R/S sono indicate, nelle tabelle, con i colori che le contraddistinguono all'interno dell'AGESCI, rispettivamente **giallo**, **verde** e **rosso**.

<b>CONOSCENZA DI SE' E CRESCITA PERSONALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>I PASSO – SCOPERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Senso d'identità del Branco e dei suoi principi</li> <li>• Conoscenza del proprio corpo, dei propri limiti e delle proprie possibilità</li> <li>• Conoscenza, nel rispetto, dell'altro, del creato e degli ambienti di vita (famiglia, scuola, sport)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e comprensione del <i>Libro della giungla</i> di Rudyard Kipling</li> <li>• Attività di scoperta di sé e degli altri attraverso il gioco e lavori in sottogruppi (es. il Consiglio di Akela)</li> <li>• Lo sport: significato e pratica. Incontri con personaggi dello sport orvietano, testimoni di etica e valori sportivi.</li> </ul>
<b>II PASSO – COMPETENZA</b>	
<p style="text-align: center;"><b>L/C</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita della stima di sé e degli altri attraverso l'acquisizione e condivisione di competenze</li> <li>• Lavoro sulle modalità di approccio col mondo esterno</li> <li>• Maturazione atteggiamenti positivi nei confronti dell'altro, del creato e degli ambienti di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi di abilità fisica e sportiva</li> <li>• Giochi e attività per imparare a esprimere se stessi e farsi conoscere rispettando l'altro</li> <li>• Specialità: acquisizione di tecniche scout</li> <li>• Ogni riunione due lupetti parlano di ciò che amano fare</li> <li>• Sessioni di manualità e Grande Gioco conclusivo sull'abilità trattata</li> </ul>
<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare i valori e le competenze all'esterno del Branco, imparando a collaborare con solidarietà</li> <li>• Percezione del bisogno altrui: essere pronti ad aiutare del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di conoscenza dell'altro: uscite, incontri con altre realtà, presenza/servizio in varie realtà (es. parrocchia, ospedale)</li> <li>• Scelta di piccoli impegni di aiuto da realizzare settimanalmente a casa e a scuola</li> </ul>



<b>IMPEGNO POLITICO-SOCIALE E AMBIENTALE</b>		
	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>L/C</b>	<b>I PASSO – SCOPERTA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire e capire il rispetto per l’ambiente</li> <li>• Farsi conoscere ed imparare a conoscere le altre realtà</li> <li>• Capire il concetto di aiuto nella piccola realtà in cui si vive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giochi e attività manuali sul riciclo e il riutilizzo di materiali e oggetti</li> <li>• Esperienze di solidarietà e aiuto reciproco tra i bambini e racconto di queste esperienze da parte di ogni bambino a tutto il gruppo</li> </ul>
	<b>II PASSO – COMPETENZA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le cause e gli effetti dei propri comportamenti sull’ambiente</li> <li>• Proporsi e proporre attività di coinvolgimento nelle realtà parrocchiali e sociali</li> <li>• Iniziare a lavorare nella direzione del “dare una mano”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Visione di documentari e cartoni animati (es. Wall-E) sul tema della salvaguardia dell’ambiente</li> <li>• Apprendimento di norme pratiche per la corretta gestione dei rifiuti e per il rispetto della città e dell’ambiente</li> <li>• Attività e uscite incentrate sul tema della cura degli altri e della natura (anche in collaborazione con la parrocchia)</li> </ul>
	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere ecologicamente la propria quotidianità</li> <li>• Vivere con costanza esperienze di comunità e fratellanza con le altre realtà</li> <li>• Impegno costante nell’aiuto all’altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio di pulizia ambienti pubblici (es. riva di un fiume) e scelta di piccoli impegni di aiuto da realizzare settimanalmente a casa e a scuola</li> <li>• Coinvolgimento di persone anziane in attività del gruppo (es. conoscenza e pratica dei giochi di una volta)</li> <li>• Visita in piccole aziende artigianali e agricole locali (es. Casa Parrina)</li> <li>• Arredo della “tana” con frasi e piccoli pensieri legati alle attività sociali e ambientali svolte (es. Baden Powell)</li> </ul>



<b>EDUCAZIONE ALLA FEDE</b>		
	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>L/C</b>	<b>I PASSO – SCOPERTA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo incontro con la figura di Gesù</li> <li>• Scoperta degli insegnamenti cristiani attraverso il gioco e la natura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e animazione del Vangelo: la vita di Gesù</li> <li>• Scoperta della natura come dono di Dio: vita e attività all'aria aperta</li> <li>• Attività e giochi sul mondo e le azioni di Gesù</li> </ul>
	<b>II PASSO – COMPETENZA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il valore di azioni e comportamenti liturgici</li> <li>• Imparare ad ascoltare la figura di Baloo (il sacerdote)</li> <li>• Comprensione ed approfondimento delle parabole di Gesù</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Baloo racconta, anima e spiega la liturgia</li> <li>• Giochi e attività con Baloo: i racconti di Gesù e i suoi insegnamenti per noi</li> </ul>
	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere nella quotidianità l'esempio di Gesù e S. Francesco, imparando a donare e chiedere scusa</li> <li>• Mettere in pratica e trasmettere le conoscenze e i valori ai più piccoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta di piccole buone azioni da rivolgere a familiari e compagni sull'esempio di Gesù</li> <li>• Sperimentare a riunione e alle uscite la semplicità e l'umiltà evangelica e francescana: non sprecare, chiedere scusa, aiutare l'altro, essere volenterosi</li> <li>• Partecipazione alla Messa parrocchiale, aiuto come chierichetti.</li> <li>• I bambini più grandi imparano a raccontare le vita di Gesù ai più piccoli.</li> </ul>



<b>CONOSCENZA DI SE' E CRESCITA PERSONALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>I PASSO – SCOPERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivare e potenziare il senso di appartenenza al gruppo attraverso la scoperta dell'avventura scout</li> <li>• Scoperta dei limiti, dei talenti e del proprio corpo nell'adolescenza</li> <li>• Sensibilizzare all'esperienza comunitaria nel rispetto dell'altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avventura, esperienze pratiche e creative, attività fisica, vita all'aperto</li> <li>• Libro d'oro di reparto: raccoglitore di foto, disegni, scritti, memorie del reparto</li> <li>• Vita di squadriglia: senso della comunità, incarichi personali, esempio dei capi squadriglia</li> <li>• Momenti di confronto e dialogo sia tra i ragazzi sia con esperti dei vari temi affrontati durante l'anno.</li> <li>• Partecipazione a eventi scoutistici zonali e regionali</li> </ul>
<b>II PASSO – COMPETENZA</b>	
<p><b>E/G</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare i limiti e valorizzare i talenti in condivisione col gruppo (scouting)</li> <li>• Imparare a capire e ascoltare le esigenze degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sessioni tecniche</li> <li>• Specialità e brevetti di competenza</li> <li>• Mete e impegni individuali</li> <li>• Vita di reparto e di squadriglia: ascolto, confronto, collaborazione e imprese</li> </ul>
<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere testimoni di valori e capaci di cura nei confronti di chi è in difficoltà (dentro e fuori dal gruppo)</li> <li>• Mettere a disposizione degli altri i propri talenti: proporsi per aiutare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività specifiche per l'alta squadriglia (ragazzi più grandi) e lavoro sul ruolo del capo squadriglia</li> <li>• Realizzazione imprese (progetti concreti) di squadriglia</li> <li>• Trasmissione di competenze, conoscenze e abilità da parte dei ragazzi agli altri membri della comunità (specialmente i più piccoli)</li> <li>• Prime esperienze di aiuto in situazioni di difficoltà e disagio (es. casa di riposo)</li> </ul>



<b>IMPEGNO POLITICO-SOCIALE E AMBIENTALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>I PASSO – SCOPERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta e sensibilizzazione all'ambiente e alla società che ci circonda</li> <li>• Scoprire di farne parte</li> <li>• Capire che le proprie azioni possono fare la differenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di gruppo e giochi mirati alla scoperta della propria città</li> <li>• Attività di squadriglia che prevedono incontri con rappresentanti delle varie istituzioni e realtà locali</li> <li>• Realizzazione di un giornale o di un piccolo blog sulla realtà orvietana da parte dei ragazzi</li> </ul>
<b>II PASSO – COMPETENZA</b>	
<p><b>E/G</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturare l'autonomia nelle scelte</li> <li>• Fare bene: acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a dare il proprio contributo concreto nella società e all'ambiente</li> <li>• Acquisizione di uno spirito d'accoglienza e ospitalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Specialità e brevetti scout</li> <li>• Sessioni e tecniche</li> <li>• Valorizzazione della Promessa Scout</li> <li>• Momenti di fratellanza e condivisione libera da giudizi e pregiudizi</li> </ul>
<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire quotidianamente il proprio contributo nella società e all'ambiente</li> <li>• Essere di esempio e stimolo per gli altri nel "fare", imparando a cooperare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione attiva nella realtà locale per dare il proprio contributo</li> <li>• Missioni e imprese di squadriglia per il bene pubblico</li> <li>• Mete e impegni individuali a lungo termine</li> </ul>



<b>EDUCAZIONE ALLA FEDE</b>		
	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
E/G	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta della figura di Gesù</li> <li>• Scoprire la bellezza e il bisogno di vivere momenti di interiorità</li> <li>• Sperimentare l'entusiasmo di un percorso di fede coinvolgente ed esperienziale, condiviso con parrocchia e genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti guidati di riflessione solitaria (Deserto)</li> <li>• Catechesi narrativa sulla figura di Gesù</li> <li>• Progressione personale: riflessione e condivisione del proprio percorso di crescita e degli obiettivi stabiliti</li> <li>• Messa di reparto con un ruolo attivo da parte dei ragazzi</li> <li>• Coinvolgimento dei genitori in alcuni momenti di spiritualità dei ragazzi</li> </ul>
	<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare la liturgia e imparare a pregare, sia da soli che insieme</li> <li>• Approfondimento della vita pubblica di Gesù</li> <li>• Sperimentare il valore concreto del Vangelo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti di preghiera e spiritualità a riunione, alle uscite e ai campi</li> <li>• Lettura, approfondimento e pratica del messaggio evangelico</li> <li>• Catechesi occasionata e occasionale</li> </ul>
	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testimoniare concretamente la propria fede nelle realtà quotidiane</li> <li>• Accompagnare chi è più indietro nel percorso di fede</li> <li>• Aprirsi agli altri e confrontarsi sulla propria esperienza di fede</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla vita parrocchiale</li> <li>• Momenti di condivisione della propria esperienza di fede all'interno della comunità</li> <li>• Incontri e attività con altre realtà al di fuori della branca E/G (branca R/S, movimenti associativi laici ed ecclesiali)</li> <li>• Lavoro all'interno delle squadriglie e confronto critico con l'assistente ecclesiastico. Dialogo con i capi.</li> </ul>



<b>CONOSCENZA DI SE' E CRESCITA PERSONALE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>I PASSO – SCOPERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento e valorizzazione di attitudini, sogni, passioni e progetti</li> <li>• Scoperta di sé e del proprio corpo (fisicità, auto percezione, sessualità)</li> <li>• Scoperta degli altri e appartenenza responsabile al clan</li> <li>• Scoprire la bellezza e il senso del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Letture, spettacoli, film sul tema della scoperta di sé e della propria persona</li> <li>• Attività manuali corporee ed espressive a partire dagli interessi dei ragazzi (coinvolgimento esperti)</li> <li>• Lettura e comprensione della Carta di Clan Servizio (attività di aiuto) collettivo</li> <li>• Momenti guidati di riflessione solitaria (Deserto) e Progressione Personale individuale e condivisa</li> <li>• Strada: escursioni e itinerari di bassa difficoltà</li> </ul>
<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	
<p><b>R/S</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa di coscienza del proprio valore/ruolo sociale e maturazione di un'identità relazionale e non individualistica</li> <li>• Apprendere il dialogo maturo e democratico</li> <li>• Maturare una capacità di scelta consapevole</li> <li>• Vivere esperienze costanti di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione della propria identità di clan nella realizzazione della sede</li> <li>• Confronto e dibattito su temi scelti autonomamente (coinvolgimento esperti). Ascolto e conoscenza delle esigenze e degli interessi di tutta la comunità</li> <li>• Servizio associativo (in branca L/C e E/G)</li> <li>• Deserto media durata e Progressione Personale</li> <li>• Strada: escursioni e itinerari di media difficoltà</li> </ul>
<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto e lavoro con altre realtà sul tema del valore sociale e della persona</li> <li>• Capacità di interazione e relazione civile/matura (con/come adulti)</li> <li>• Testimonianza. Portare concretamente fuori dal gruppo i contenuti e i valori della carta di clan</li> <li>• Maturazione del servizio come stile di vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione eventi e progetti aperti alla cittadinanza nella condivisione dei valori. Incontri con testimoni di vita e impegno sociale</li> <li>• Servizio extra associativo e scrittura Carta di Clan</li> <li>• Deserto ampia durata, Hike e Progressione Personale individuale e condivisa</li> <li>• Strada: sentieri impegnativi, route alta montagna</li> </ul>



<b>IMPEGNO POLITICO-SOCIALE E AMBIENTALE</b>		
	<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
R/S	<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa di coscienza del contesto sociale locale e delle situazioni di disagio che lo caratterizzano</li> <li>• Sguardo critico , non indifferente, circa le scelte quotidiane</li> <li>• Informazione: il mondo che ci circonda, tematiche di ecologia, politica e società.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura di articoli e giornali locali e nazionali: confronto delle idee e valutazione critica e consapevole a riunione</li> <li>• Uscite: approfondimento dei temi scelti insieme e esperienze di consumo critico ed ecologico</li> <li>• Lettura e confronto sulla Costituzione della Repubblica Italiana. Scoperta del legame tra la promessa scout e la buona cittadinanza</li> </ul>
	<b>II PASSO – COMPETENZA</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione ai diritti e alla legalità</li> <li>• Conoscenza critica della realtà economica, sociale, culturale e ambientale in un’ottica ‘globale’</li> <li>• Confronto e apertura alle altre realtà (movimenti, esperienze, persone)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio settimanale</li> <li>• Incontro e collaborazione con operatori di solidarietà (es. Caritas, Comunità S. Egidio) e della legalità (es. Libera)</li> <li>• Avvicinamento e confronto, a riunione e durante le uscite, sui temi e le dinamiche strutturanti la società globale contemporanea</li> </ul>
	<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione autonoma e realizzazione di progetti sociali, politici, ambientali, collaborando con le altre realtà cittadine per il bene comune</li> <li>• Esperienze di incontro con altre culture, anche al di fuori dell’Italia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inchiesta e Capitolo: strumenti della comunità per approfondire una tematica e condurre un’azione concreta sul territorio</li> <li>• Partecipazione a eventi scoutistici regionali e nazionali</li> <li>• Servizio settimanale</li> <li>• Incontro, collaborazione e condivisione di eventi con realtà appartenenti ad altre culture</li> <li>• Route all’estero</li> </ul>



<b>EDUCAZIONE ALLA FEDE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>STRUMENTI</b>
<b>I PASSO - SCOPERTA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoperta di una spiritualità autentica</li> <li>• Incontro consapevole col Vangelo, la catechesi e l'anno liturgico</li> <li>• Scoperta dei dubbi personali e del valore della propria ricerca</li> <li>• Capire il senso della nostra appartenenza alla Chiesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura e approfondimento del Vangelo</li> <li>• Incontri con testimoni di fede</li> <li>• Partecipazione attiva alla celebrazione eucaristica parrocchiale</li> <li>• Percorso di catechesi esperienziale e incentrato sul mondo dei ragazzi</li> <li>• Momenti di preghiera comunitaria</li> </ul>
<b>II PASSO - COMPETENZA</b>	
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="background-color: red; color: white; padding: 5px; font-weight: bold; margin-right: 10px;">R/S</div> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza e pratica del messaggio e della spiritualità evangelica</li> <li>• Confronto con la Bibbia e la preghiera</li> <li>• Partecipare attivamente alla vita della parrocchia</li> </ul> </div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorso di catechesi sul messaggio evangelico</li> <li>• Partecipazione e organizzazione eventi parrocchiali</li> <li>• Lettura e confronto sulla Bibbia</li> <li>• Momenti di preghiera intima e personale</li> <li>• Incontro e servizio in realtà di disagio e sofferenza</li> </ul>
<b>III PASSO - RESPONSABILITA'</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proposta e realizzazione di progetti comuni per animare e rinnovare la Chiesa</li> <li>• Esperienza di dialogo interreligioso</li> <li>• Testimonianza della propria fede</li> <li>• Conoscere la realtà della diocesi e farsi promotori di un'unione tra le varie realtà religiose orvietane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione e organizzazione eventi di unione e apertura nella diocesi (es. veglia unità dei cristiani)</li> <li>• Route-Pellegrinaggio (es. Santiago de Compostela)</li> <li>• Organizzazione di momenti di spiritualità, testimonianza e pratica del messaggio evangelico</li> <li>• Servizio settimanale</li> <li>• Confronto con realtà di fede non cristiana, lettura di testi religiosi non cristiani, incontro con testimoni</li> </ul>



